

TRA VELINE E GEMELLI

di Alessandro Agostinelli

Avete notato quanti politici portano i gemelli ai polsini delle camicie? Oggi, nei "reality politici" il lusso è di casa, perché la politica spettacolo è un genere televisivo, come il quiz o il talent show. E Baillarò, Porta a Porta, Anno Zero sono, nel loro genere, ciò che Grande Fratello o Isola dei Famosi lo sono nel genere "reality show". Quindi guai a cercare nelle parole dei politici in tv la verità su temi importanti o questioni concrete della società e dei cittadini.

Così, quando mi capita di guardare un "reality politico" la prima cosa che faccio è verificare se, sotto le maniche delle giacche dei Casini e dei Tremonti di turno (Bertinotti non si vede più), la camicia fa quell'ala ritta, propria del polsino spiaccicato tra i gemelli. E di polsini ad ala ritta ne vedo tanti.

Prima i gemelli li portavano solo alcuni grandi banchieri e l'avvocato Agnelli, e qualche volta li ho visti anche a Fred Bongusto. Oggi li portano i politici. Insieme a questo segno distintivo ce ne sono altri che determinano la concreta separazione tra classe politica e cittadini (e non ci si riferisce qui allo stipendio), e cioè l'esercizio del potere, che non è il sacrosanto diritto di governare una nazione o una città, ma la diffusa abitudine a creare una specie di corte di giovani pulzelle da motivare alla politica e nel frattempo utilizzate da domestiche d'ufficio.

Le conclamate veline berlusconiane sono la carne da macello della soma parlamentare, la pelle candida del collo erotico per il vampiro di turno. E in tutto questo gioco del potere della senilità maschile sull'esercito delle soldatesse da rotocalco si rappresenta la marcescenza di un Paese che ha perduto il senso della modernità.

Quanta violenza privata c'è in questo teatrino pubblico? Quanto spregio del pubblico c'è in tali lussurie private? Eppure, proprio di fronte a diciottenni in festa di compleanno "presidenziale", o ad appetiti sessuali sbandierati attraverso candidature alle elezioni, ci si difende invocando il rispetto di un privato che per primi si è ostentato sull'altalena del felliniano sceicco bianco. Del resto, il fotoromanzo sulla Berlusconi family story recapitato a casa di 50 milioni di italiani oltre un decennio fa è difesa della privacy o smodato uso pubblico della sfera privata? Per gli orchi del potere ci vuole ben altro che due alette ritte dentro le maniche della giacca...